LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 16
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 19-20 Gennaio 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 100 (lunedì 150). Annunzi finanz. e legali L. 150, Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e Spett. L. 200 (lunedì 300) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6850, semestre L. 3450, trimestre L. 1750. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Alla ricerca di una rapida decisione

De Gasperi pone la coalizione di fronte alle proprie responsabilità

Convegno collegiale al Viminale dei rappresentanti parlamentari dei quattro partiti - Il presidente del Consiglio tenta di conciliare le singole richieste con il programma governativo

I tre punti della nuova offerta di distensione della CGL

Roma, giovedì sera.

L'on. De Gasperi ha ricevuto al Viminale le delegazioni dei gruppi parlamentari democristiano, liberale, repubblicano e socialdemocratico per discutere l'accordo sul programma del nuovo governo. Per la d. c. sono intervenuti Cingolani e Spataro, per i liberali De Caro e Casati, per i repubblicani La Malfa e Macrelli, per i socialisti lavoratori D'Aragona, Simonini, Bennani e Bocconi.

La riunione segna un progresso nelle discussioni fra i partiti della coalizione sul programma. Una volta raggiunto l'accordo si inizierà la fase delle trattative per la distribuzione dei portafogli. Infine si avrà la conclusione della crisi con la firma da parte del Capo dello Stato del decreto di nomina dei membri del nuovo governo.

Mentre vi telefoniamo la riunione presso De Gasperi è tuttora in corso, e si ha ragione di ritenere che durerà ancora a lungo.

Si apprende infatti che il presidente del Consiglio illustra ai rappresentanti dei gruppi parlamentari il programma del nuovo governo, che egli è fermamente deciso di portare a compimento. Il programma sarebbe poi oggetto di discussione da parte dei rappresentanti dei partiti che esporrebbero ciascuno le loro richieste e le loro osservazioni. Quanto queste richieste possono conciliarsi con il programma di De Gasperi non è ancora possibile dire, allo stato attuale delle cose.

La decisione di De Gasperi di riunire collegialmente i rappresentanti dei vari partiti, sta tuttavia a indicare il desiderio di portare il più rapidamente possibile a conclusione le trattative che si stanno ormai svolgendo da più giorni e inoltre significa che De Gasperi intende mettere i singoli partiti di fronte alle proprie responsabilità.

Negli ambienti politici a caratterizzare in un certo senso la riunione a quattro in corso si sottolinea la consistenza parlamentare dei quattro gruppi della coalizione. La democrazia cristiana ha 305 deputati e 149 senatori; il partito socialista lavoratori italiani 20 deputati e 18 senatori; il partito repubblicano italiano 10 deputati e 11 senatori; il partito liberale italiano 14 deputati e 11 senatori.

La giornata di ieri con le numerose riunioni (si sono riunite le direzioni di tutti i partiti ed i comitati direttivi dei gruppi parlamentari) e i colloqui al Viminale, a Montecitorio e nelle sedi dei singoli partiti, è stata, si può dire, conclusiva ai fini della soluzione della crisi, tanto da fare ritenere che De Gasperi possa stasera avere in mano tutti gli elementi necessari per recarsi nuovamente al Quirinale e accettare quell'incarico di formare il nuovo governo che sabato accettò secondo la prassi «con riserva».

Particolarmente importanti sono apparse, nella giornata di ieri, le discussioni in seno alla direzione D.C. e dei componenti D.C. della commissione per gli Interni a proposito delle leggi elettorali.

E' stato, in sostanza, fatto il punto della situazione che ha dato i seguenti elementi: per le elezioni regionali si è tenuto conto del progetto dei repubblicani; per le provinciali si è tenuto conto dei suggerimenti dei social-democratici; per le comunali il partito non è contrario alla proposta fatta da Scelba, portando però il limite per l'applicazione del sistema maggioritario ai comuni con 60 mila abitanti; per quanto riguarda il diritto di sciopero ai dipendenti statali la D. C. è legata al voto del Consiglio nazionale; quanto alla partecipazione dei liberali alla direzione economica del governo, si tratta di una richiesta nuova e che non collima troppo con quell'indirizzo economico che ebbe larghi consensi dallo stesso Consiglio nazionale della D. C.

Ieri sera poi Spataro, Rapelli e Petrilli, in rappresentanza del gruppo parlamentare d. c., sono stati ricevuti da De Gasperi e gli hanno illustrato la posizione assunta dal gruppo stesso.

Ma di un altro problema De Gasperi tiene conto nel sollecitare dai partiti una rapida conclusione delle trattative, ed è il problema di una maggiore occupazione della manodopera e di un maggior impegno nella soluzione delle vertenze di lavoro. Nel ricevere ieri l'on. Morelli, egli ha riconosciuto tutta l'importanza dell'organizzazione del lavoro, per cui la nuova legge sindacale dovrà dare ai sindacati una investitura giuridica che rafforzi la loro funzione e il loro influsso nella vita economica e sociale e garantisca la loro libertà e efficienza. Perciò il Presidente del Consiglio nella sua relazione ai partiti di maggioranza precisa che nelle vertenze sindacali il governo intende continuare a svolgere un'azione mediatrice in favore dei lavoratori.

E stamane infatti si precisa che i problemi del lavoro e della disoccupazione costituiscono per il prossimo governo il perno della situazione. Un giornale cattolico osserva che i dolorosi e deplorati incidenti avvenuti ultimamente, seguiti dalla composizione della vertenza sindacale che aveva determinato le ragioni del contrasto, dicono che certi irrigidimenti padronali non erano giustificati e certi ricorsi alla violenza assolutamente illeciti e pericolosi. In questa linea è da intendere il passo fatto dalla C.G.I.L. presso tutti i partiti: per fare cioè in modo che nella elaborazione del programma del futuro governo siano affrontati i problemi più urgenti che assillano i lavoratori.

Secondo la C.G.I.L., i punti da fissare per l'attuazione di questa politica sono i seguenti:

1) fissare il principio del non intervento delle forze di polizia nelle vertenze sindacali;

2) misure di emergenza adeguate in favore dei disoccupati e sospensione di tutti i licenziamenti fino a tanto che non saranno attuate misure atte a impiegare utilmente la mano d'opera che si vuole licenziare;

3) misure di emergenza in favore delle popolazioni più povere del Mezzogiorno e delle isole.

Queste proposte, che riproducono in parte il «piano» della C.G.I.L., non si esclude che possano essere in buona parte accolte. Anzi si ritiene che possa essere compiuto da parte del Governo e forse dallo stesso Presidente del consiglio un passo verso questa chiara offerta di distensione da parte della C.G.I.L..

SENSAZIONALE SCOPERTA IN SICILIA

Cadavere in un pozzo il bandito Labruzzo

La morte del fuorilegge risalirebbe a qualche mese fa - Aveva sulla coscienza cinquantatre omicidi

Giuseppe Labruzzo

Palermo, giovedì sera.

Una sensazionale scoperta è stata fatta dalla polizia: in un pozzo è stato rinvenuto il cadavere del famoso sanguinario bandito Giuseppe Labruzzo fu Francesco, di anni 36, da Trappeto.

La macabra scoperta è il coronamento di lunghe, minuziosissime indagini condotte dal C.F.R.B. sotto la personale direzione del col. Luca. La polizia era venuta a conoscenza nel corso d'un cruento conflitto avvenuto qualche mese fa, il Labruzzo doveva essere rimasto ferito. D'allora le ricerche s'intensificarono fino a giungere all'attuale rinvenimento, che segna una tappa importante nella lotta contro i fuorilegge in Sicilia.

Il corpo del Labruzzo è stato trovato in un pozzo della profondità di 30 metri. Esso appariva in stato di avanzata decomposizione ciò che confermerebbe le informazioni avute dalla polizia. Infatti si suppone che il Labruzzo, ferito durante il conflitto di cui s'è detto, sia morto in seguito alle ferite riportate e il suo cadavere sia poi stato occultato gettandolo nel pozzo dove fu adesso rinvenuto.

Come è noto Giuseppe Labruzzo capeggiava una banda che da anni sparge il terrore nella zona di Partinico, Alcamo e territori limitrofi. Egli, per certuni, passa per essere più sanguinario ancora di Giuliano. Comunque era responsabile di ben cinquantatre omicidi e di misfatti di ogni genere; sul suo capo pendeva una taglia di mezzo milione.

Si apprende ora un significativo particolare. La famiglia del bandito trovato cadavere per poter ancora trarre loschi utili dal triste nome del congiunto, il cui solo accenno incuteva dovunque terrore nelle popolazioni, manteneva celata la notizia della morte del Labruzzo di cui era informata da tempo.

Il cadavere del bandito è stato trasportato nella sala mortuaria del cimitero di Partinico ove in mattinata si sono portati il colonnello Luca comandante del C.F.R.B. e le autorità giudiziarie. Continuano attive le indagini per fare luce sulla misteriosa morte

Gli uomini di Mao sul "Tetto del mondo,,

Con una spettacolosa marcia di 6400 km. attraverso il Gobi, l'Armata Rossa raggiunge il Pamir

Pechino, giovedì sera.

Le Borse oggi

A MILANO

La seduta, iniziata sotto buoni auspici, ha assunto rapidamente un tono disorientato ed incerto in seguito alla voce che il Consiglio della S.M.E. avrebbe ieri deliberato di portare il nominale a 800 lire e non già

A TORINO

...ma molto limitata, contenuta da un buon assorbimento generale, mentre gli elettrici appaiono più deboli. In particolare sono largamente realizzati gli Elettrici meridionali, Meridelettrica e Seso. Specialmente sulle Meridelettrica

Trattera con Stalin?

Dadiv E. Lilienthal, presidente della Commissione statunitense per l'energia atomica, si è offerto di incontrarsi il Maresciallo Stalin a Mosca al fine di comporre le vertenze esistenti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Lilienthal propugnerebbe un accordo atomico internazionale prima che i contendenti si lancino alla costruzione della micidiale bomba all'idrogeno.

Non dormiva da 60 anni

L'incredibile caso di un medico condotto morto in questi giorni nel Bergamasco

Bergamo, giovedì sera.

I "tre,, al Cremlino per la pace con l'Austria

Gromyko ha ricevuto gli ambasciatori occidentali

Una grossa bomba sulla ferrovia di Ostia

Pauroso disastro evitato per miracolo

Roma, giovedì sera.

Nell'altissimo silenzio dell'aula

Questa l'arringa del difensore della Fort

La spiegazione del delitto - Il marito e padre delle vittime non pianse - L'avv. Marsico nega ogni valore alle "confessioni,, dell'imputata

Pensa al suo delitto e all'imminente castigo

Milano, giovedì sera.

Lincoln Cavicchioli

"Tommy il rosso,, autore della rapina di Boston?

Boston, giovedì sera.

SOME RIGHTS RESERVED